

A Sara Simeoni il “Premio Fosbury” voluto da Alfredo Ambrosetti

Pubblicato: Giovedì 20 Luglio 2023



Sarà **Sara Simeoni** la destinataria del “Premio Fosbury”, un riconoscimento voluto da **Alfredo e Lella Ambrosetti** che sarà consegnato **nel corso de “I Campionissimi”**, il consueto appuntamento annuale organizzato dal manager varesino alle Ville Ponti. Il nome di Simeoni è stato fatto **intendere nel corso della conferenza stampa di presentazione** del premio dedicato al **grande saltatore in alto americano** che rivoluzionò questa disciplina dell’altetica leggera inventando lo stile che porta il suo nome.

Quel giorno **a Città del Messico, sulle tribune** dello stadio Olimpico, **c’era anche Alfredo Ambrosetti** che ricorda così l’accaduto. «Nel 1960, appena rientrato in Italia dopo una borsa di studio negli USA, si disputarono le Olimpiadi di Roma e quella fu una svolta della mia vita. Livio Berruti mi fece innamorare dei Giochi e da lì in avanti ho visto tutte le edizioni tranne quella di Mosca». [foto: archivio Fidal](#)

«In Messico prima di tutto **vedemmo il fenomenale Bob Beamon** nel salto in **lungo**; atterrò oltre l’apparecchio che registrava il **record mondiale saltando 8,90**. Poi ci fu la storica **protesta sul podio a pugni chiusi** dei velocisti americani (Tommie Smith e John Carlos *ndr*), e **quindi arrivò Dick Fosbury**. Fino a quel momento tutti saltavano con lo stile ventrale, lui saltò di spalle e **tutti all’inizio lo presero per matto**. Invece non sbagliò mai e arrivò a vincere l’oro diventando un campione rivoluzionario che interpretò in modo nuovo una delle discipline più leggendarie dell’atletica. Purtroppo

Fosbury è **morto per un linfoma** e questa è stata la spinta definitiva per istituire un premio a lui dedicato».

Il nome di Simeoni è **“spoilerato” da Gianni Merlo**, giornalista che per anni ha raccontato l’atletica sulla *Gazzetta dello Sport*. **«Sara è un vero simbolo e una donna completamente naturale**, simpatica e disponibile anche quando era in attività. Proprio **Fosbury fu determinante**: il suo stile permise alle donne di migliorare di molto le prestazioni nel salto in alto e Simeoni beneficiò di questa innovazione che, curiosamente, era inizialmente invisita a Carlo Vittori, il grande allenatore di Pietro Mennea».

Sulla **ex primatista del mondo** (2.01 a Brescia) e **campionessa olimpica**, Ambrosetti spiega: «Sara è stata una grande atleta, ha battuto record mondiale in una specialità in cui **l’Italia non aveva mai avuto figure di quel livello**. L’anno scorso non è potuta venire a “I Campionissimi” perché era andata ai Mondiali di calcio in Qatar – senza l’Italia – per la Rai. Quest’anno tornerà a Varese (Ambrosetti non comunica ufficialmente l’assegnazione del premio ndr)».

La presentazione odierna ha permesso ad Ambrosetti, affiancato dalla moglie Lella, di **raccontare altre emozioni legate all’atletica**. A Tokyo nel 2021, per esempio, fu la staffetta a illuminargli più di tutti gli occhi: «Io sono **molto affezionato alla famiglia Tortu** e quando nell’ultima frazione Filippo ha fatto quel balzo in avanti che gli ha permesso di vincere davanti alla Gran Bretagna è stato emozionante. Lui all’inizio non era sicuro di avercela fatta, ha tenuto le mani sulla testa e solo quando ha visto “Italia” sul quadrante ha fatto una grande salto di gioia».

Oltre a Fosbury («Quel giorni in Messico, come tutti i presenti, all’inizio pensai che fosse matto») **un altro atleta che è rimasto nel cuore** al manager è **Carl Lewis**. «Il figlio del vento, un fenomeno capace di vincere quattro ori tra velocità, staffetta e salto in lungo. Unico, come unico e innovatore per l’Italia in un’altra disciplina è stato **Alberto Tomba**».

La prossima edizione de “I Campionissimi” è stata **fissata per sabato 21 ottobre alle Ville Ponti**. Seguendo l’innovazione dello scorso anno, accanto a tanti grandi nomi dello sport internazionale a Varese arriveranno anche “star” di altri campi a partire dal ballerino **Roberto Bolle**, già ospite nel 2022. **A dirigere la giornata sarà Marco Caronna**, regista cui sarà affidata la “sfilata” di grandi nomi sul palco.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it